



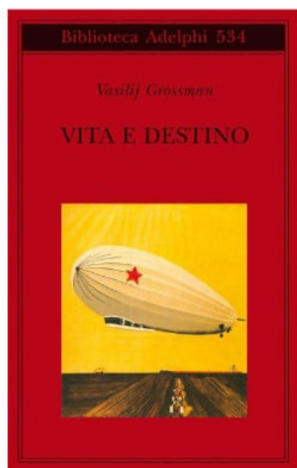
#primavera stagione del risveglio Aprile il mese che sboccia

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

Vita e destino

Vasilij Grossman, traduzione di Claudia Zonghetti – Milano, Adelphi, 2008.

Stagione della vita: adulti



“Vita e destino” è un’opera fondamentale della letteratura del Novecento. Al suo autore, Vasilij Grossman, è costato dieci anni di lavoro e l’esilio in patria. Infatti, a partire dalla confisca del manoscritto da parte del KGB nel 1961, lo scrittore non ha più potuto pubblicare e si è spento nel 1964 a causa di un male incurabile.

Il romanzo è stato paragonato a Guerra e pace per la capacità di rappresentare la grande storia. Ma qui, a differenza del capolavoro di Tolstoj, che è ambientato durante le guerre napoleoniche, siamo dentro il cuore di tenebra del Novecento. **Il romanzo è una discesa verso gli inferi: dalle cantine di Stalingrado assediata si passa alle vicende della famiglia Šapošnikov, divisa dalla guerra, dalla deportazione nazista e dalle persecuzioni staliniane.** E’ un romanzo corale dove a parlare sono le voci di molti personaggi. La grandezza di Grossman sta proprio nel raccontare le tragedie della storia attraverso le parole e i gesti delle persone comuni.

E dentro la catastrofe, nonostante la violenza e l’orrore, riesce a trovare l’empatia, il gesto di amore, la scintilla di umanità. **In “Vita e Destino” c’è un filo di speranza flebile ma insopprimibile. E’ la traccia dell’umanità che resiste all’orrore.**

E’ difficile dimenticare le pagine che narrano il cammino di Sof’ia Osipovna con il piccolo David verso le camere a gas di Birkenau. Il bambino tiene in mano una crisalide appena uscita dal bozzolo.

“L’avevano ucciso. Aveva cessato di esistere. Sof’ia Osipovna sentì il corpo del bambino afflosciarsi tra le sue braccia. Nelle miniere, in caso di avvelenamento, gli indicatori di gas, uccellini e topi, muoiono subito. I loro corpi sono piccoli come era piccolo il corpo da uccellino di David, che se n’era andato prima di lei. - Sono madre – pensò. Questo fu il suo ultimo pensiero. Ma nel suo cuore c’era ancora vita: si stringeva, duoleva, aveva pietà di voi, uomini vivi e morti. La nausea la invase. Strinse a sé David, la crisalide, e divenne lei stessa morta crisalide”

E in questo dolore universale Grossman si interroga sulla libertà umana :

“Le stelle nel cielo notturno si sono smorzate, la Via Lattea è scomparsa, s’è spento il sole, si sono spente milioni di foglie, anche il vento è cessato, i fiori hanno perso colori e profumo, è sparito il pane, l’acqua, il freddo e il caldo dell’aria. L’universo che esisteva nell’uomo ha cessato di esistere. Questo universo assomigliava straordinariamente all’altro, l’unico, che esiste al di fuori degli uomini. Ma questo universo era particolare per il fatto che in esso c’era qualcosa che distingueva il rumore del suo oceano, il profumo dei suoi fiori, lo stormire delle sue foglie, le sfumature dei suoi graniti, le tristezze dei suoi campi d’autunno, da ciascuno di quelli che sono esistiti ed esistono in ogni individuo. La libertà consiste nell’irripetibilità, nell’unicità dell’anima di ogni singola vita.

Il romanzo fa parte di un ciclo più ampio di cui Adelphi ha pubblicato in questi giorni per la prima volta in italiano la prima parte, **Stalingrado**.

Vi consigliamo anche: *Babij Jar : romanzo-documento* di Anatolij Kuznecov (Adelphi, 2019). Nel settembre del 1941 i tedeschi occuparono Kiev. Con la collaborazione dei nazionalisti ucraini migliaia di ebrei furono sterminati a Babij Jar nei pressi della città.

Lo trovi qui: <https://tinyurl.com/ycxp4a78>



“Progetto cofinanziato dall’Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell’ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna”.



#primavera
stagione del risveglio
Aprile il mese che sboccia

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

Niente di nuovo sul fronte occidentale

Erich Maria Remarque, traduzione di Stefano Jacini – Milano, Oscar Mondadori, 2007.

Stagione della vita: da 14 anni



Siamo in Austria nel 1916. Paul ha diciotto anni. Spinto dai discorsi di un professore, acceso nazionalista, si arruola nell'esercito insieme ai suoi compagni di classe. **Quello che trovano al fronte non ha nulla in comune con la propaganda che è stata loro inculcata a scuola. Fame, freddo, fango, paura e l'assurdità della morte arrecata dall'uomo ad altri uomini.**

Nelle trincee il giovane protagonista impara anche il valore dell'amicizia e del cameratismo. In una vita ridotta a mera sopravvivenza resta l'umorismo dei ragazzi che si fa beffe della retorica:

Kapp invece è un pensatore. Le dichiarazioni di guerra, egli propone, dovrebbero essere una specie di festa popolare, con biglietti d'ingresso e banda, come per i combattimenti dei tori. Poi, nell'arena, i ministri e i generali dei due stati avversari, in calzoncini da bagno e armati di manganello, si azzuffano. Vince il paese di quello che caccia l'altro sotto. Sarebbe assai più semplice e meglio di adesso, che s'ammazzano tra loro persone che non c'entrano.

La morte è onnipresente. Senza nessun eroismo ma dettata dalle leggi cieche del caso. Uno dei passi più drammatici descrive l'agonia dei cavalli colpiti in battaglia dall'artiglieria:

Non mi è mai accaduto di udire cavalli gridare, e quasi non ci posso credere; quella che geme laggiù è tutta la miseria del mondo, è la povera creatura martirizzata, un dolore selvaggio che ci fa impallidire. Detering si rizza: "Assassini! Assassini! Ma ammazzateli perdio!" Egli è agricoltore, ha confidenza con i cavalli: la cosa lo tocca da vicino. ... "Vorrei saper che colpa hanno loro" "L'infamia più grande è che si faccia fare la guerra anche alle bestie".

Uno dopo l'altro gli amici cadranno con la consapevolezza che se anche dovessero sfuggire alle granate e ai gas non potrebbero più salvarsi dall'esperienza della guerra:

Noi siamo inutili a noi stessi. Andremo avanti, qualcuno si adatterà, altri si rassegneranno e molti resteranno disorientati per sempre; passeranno gli anni e finalmente scompariremo.

Dalla guerra non c'è più ritorno per una generazione che prima ancora di avere conosciuto la vita adulta, è stata gettata nel mezzo della carneficina dalla follia degli adulti.

Vi proponiamo anche la lettura di due **graphic novel** ambientate durante la 2. guerra mondiale: **"Rigoni Stern"** di Camilla Trainini e Chiara Raimondi (BeccoGiallo 2021) ripercorre la vita dell'autore de *Il sergente nella neve*, che prese parte all'invasione dell'Unione sovietica e poi visse l'esperienza dei campi di concentramento. **"La terra, il cielo, i corvi"** di Teresa Radice e Stefano Turconi (Bao, 2020) narra la fuga di tre ragazzi dalla campagna di Russia.

Lo trovi qui: <https://tinyurl.com/5xy2p3pk>



"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna".



142
OR TI



#primavera
stagione del risveglio
Aprile il mese che sboccia

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

La Partigiana in tailleur

Janna Carioli - Federica Aglietti, Minerva, 2021

Stagione della vita: da 8 anni



"La partigiana in tailleur" racconta la storia vera di Penelope Veronesi, maestra delle orfanelle di San Luca e staffetta partigiana con il nome di battaglia di Lucia. Grazie alla sua abilità di sarta, confeziona vestiti eleganti che indossa per sviare le attenzioni dei militari. Una signora ben vestita non può certo essere una ribelle! **E' anche la storia di Anna, quindici anni, orfana al servizio di una famiglia benestante.** La fame le fa incontrare di fronte a una bottega dove Anna perde un uovo, preziosissimo in quei giorni di penuria, di razionamenti e di fame.

E qui nasce l'amicizia tra Penelope e Anna, sua ex alunna.

Le domande e i dubbi della ragazza, grazie a Penelope, trovano delle risposte. **La maestra insegna ad Anna i valori dell'antifascismo e insieme manifestano contro la guerra e il regime fascista, il 16 aprile del 1945 a Bologna, alla vigilia della liberazione.**

Con le illustrazioni di **Federica Aglietti**, pubblicato da Minerva nella collana "*Fattarelli Bolognesi*", "*La partigiana in tailleur*" è un romanzo per ragazzi che racconta una storia di donne che non hanno piegato la testa. **Janna Carioli** è autrice per bambini e adolescenti, fondatrice del Canzoniere delle Lame di Bologna.

Lo trovi qui: <https://tinyurl.com/yck8zeaa>



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna".



142
OR TI



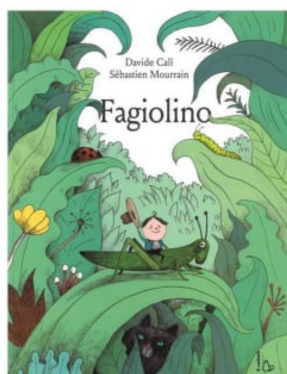
#primavera
stagione del risveglio
Aprile il mese che sboccia

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

Fagiolino

Calì Davide e Sébastien Mourrain - Il Castoro, 2018

Stagione della vita: da 3 anni



Fagiolino è molto piccolo: dorme in una scatola di fiammiferi e fa il bagno in una tazza per la colazione. Crescendo impara tante cose. Gli piace leggere, guardare le stelle, gironzolare nell'orto. Vive grandi avventure in miniatura. Ma quando va a scuola e osserva gli altri bambini si accorge di essere diverso, di essere troppo piccolo. Non gioca con nessuno. Gli insegnanti sono preoccupati: "Povero fagiolino. Cosa mai farà nella vita, così piccolo?" Eppure Fagiolino crescerà e troverà la sua strada. "Perché non si è mai troppo piccoli per essere grandi artisti!". **E non si è mai troppo piccoli per diventare "grandi".**

Lo trovi qui: <https://tinyurl.com/ywh9pyvd>

Per informazioni: <https://www.bibliotechebologna.it/biblioteche/biblioteca-oriano-tassinari-clo>
mail: bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

La Biblioteca Tassinari Clò è chiusa per lavori di miglioramento energetico e di consolidamento strutturale dell'edificio. **Le collezioni della biblioteca al momento non sono disponibili.**

Il prestito a domicilio è attivo: gli utenti delle zone Costa e Saragozza possono fare richiesta alla **Biblioteca Borges** <https://www.bibliotechebologna.it/biblioteche/biblioteca-jorge-luis-borges>

E' disponibile il **servizio di prestito circolante:** i volumi presenti in una qualsiasi biblioteca della **Città Metropolitana di Bologna** possono essere richiesti in un'altra biblioteca.

<https://www.bibliotechebologna.it/documents/pic-prestito-intersistemico-circolante>

invito a lettrici e lettori di ogni età:

segnalateci letture e libri che vi sono piaciuti, un'opportunità per condividere suggerimenti e riflessioni, coltivare buone pratiche ed esperienze del passato incontrano il futuro per pensare all'ambiente e alle stagioni come tempi di "nuova semina collettiva".

scrivete a: bibliotecavillaspada@comune.bologna.it



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna".